MARY WARD UNA DONNA
DEL NOSTRO TEMPO:
CI CHIAMA ALL'UNITÀ

SIAMO
una parte
DELL'INTERO

Settimana di Mary Ward

2021

INTRODUZIONE

Maria Ward, profeta e donna per tutte le stagioni, cercava Dio in tutte le cose. Cosa significa "in tutte le cose"? Come compagne di Mary Ward crediamo fortemente che questo abbia quattro significati: essere in relazione con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il creato. Sant'Ignazio diceva: "trovare Dio in tutte le cose" e, secondo le parole di Maria Ward, "riferire tutto a Dio".

Siamo chiamati a riconnetterci tra di noi in modo nuovo. Un nuovo modo per il nostro tempo e che rappresenti il modello del Padre-Figlio-Spirito Santo. Mentre riflettiamo sull'unione, Dio ci chiama a formare nuovi modelli di collaborazione nella nostra missione di oggi come compagne di Mary Ward. È il momento di unirsi per condividere la nostra eredità comune. Insieme possiamo ottenere di più, come dice uno dei proverbi africani: "Se vuoi andare veloce, vai da solo". Se vuoi andare lontano, vai insieme". Questo può essere possibile nel nostro tempo solo se ci concentriamo sulla sinergia. La nostra fondatrice, Mary Ward, aveva l'incredibile dono di immaginare possibilità e di correre rischi per iniziare qualcosa di nuovo. Mettiamo insieme i nostri doni per diventare efficaci evangelizzatori del nostro tempo, perché facciamo tutti parte di questo cerchio. Il cerchio della vita che è inclusivo e che dona vita.

COVID-19 non solo ha sviluppato un nuovo senso di solidarietà nel nostro mondo di oggi, ma ha anche svelato al mondo l'ingiustizia della disuguaglianza. COVID-19 aggrava l'esclusione e la discriminazione di cui sono vittime donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambini, anziani, persone con disabilità, membri di minoranze razziali ed etniche e popolazioni indigene, rifugiati e migranti. Black Lives Matter "Le vite dei neri contano" non solo ha cambiato il modo in cui vediamo la realtà del mondo, ma anche il modo in cui ci sentiamo, come percepiamo il benessere e il dolore l'uno dell'altro. Ci ha infatti aperto a una connessione umana più profonda. Vediamo questo momento come un tempo per riconnetterci con Dio, con noi stessi, con gli altri e con la creazione. Dio ci invita a lavorare insieme per rendere il nostro mondo un posto migliore per tutti, specialmente per gli emarginati e i più vulnerabili della nostra società. Mary Ward era convinta che "le donne nel tempo a venire faranno molto" e che non dovrebbero aver paura di intraprendere nuove strade al servizio della Chiesa, ed essere aperte e pronte a rispondere ai segni dei tempi dove il bisogno è più grande, per affrontare l'ingiustizia.

Il XXI secolo è un tempo di ricongiungimento e di costruzione di ponti, un tempo di unione di menti e cuori, un tempo di trasformazione, un tempo di co-creazione della nostra futura missione, rimanendo fedeli al carisma e alla spiritualità della nostra fondatrice, la Venerabile Mary Ward. Ispirati dall'amore di Mary Ward per Dio, per gli altri e per il creato, i membri della famiglia di Maria Ward in questo opuscolo ci sfidano a costruire giuste relazioni con la terra e con tutto il creato per il più grande onore e la maggior gloria di Dio.

Sr. Mercy Shumbamhini CJ e Sr. Jane Gikonyo IBVM

23 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA CHE RIFERIVA TUTTO A DIO

La profonda fede che Mary Ward aveva in Dio la portò a cercarlo e trovarlo in tutte le cose, facendo attenzione all'azione di Dio nella sua vita quotidiana e consentendo di rispondere alla santa volontà di Dio da compiere nella sua vita. Nella preghiera riconobbe chiaramente quanto fosse importante avere un cuore libero e un'apertura a Dio: "riferendo tutto a Dio".

Si abbandonò a Dio, offrendoGli tutta sé stessa. Nella *Vita Dipinta n. 21*, osserviamo la Visione della Gloria, un'esperienza mistica attraverso la quale ha ricevuto l'illuminazione da Dio sull'opera che sta per esserle affidata. Con questa visione, Mary Ward capì che questa era la volontà di Dio per lei e rimase totalmente fedele alla guida di Dio.

Il vivere ascetico del Vangelo da parte di Mary Ward, soprattutto attraverso le pratiche spirituali quotidiane, l'ha portata a una grande familiarità con Dio. Questo significa essere attenta al movimento dello Spirito dentro di lei, e confidare nella provvidenza di Dio, come lei dice: "*Gli darò ciò che ho e tutto ciò di cui ho bisogno lo troverò in Lui*". Mary Ward si fidava di Dio in tempi di difficoltà e di incertezze. Per lei, tutte le esperienze sono state occasioni per trovare Dio: sia nei momenti buoni, sia di fronte alle difficoltà. Rimaneva fedele al cammino di vita che aveva scelto.

Proprio come lei, siamo chiamati alla fedeltà anche nei momenti più difficili - dobbiamo continuare a fare del bene con veridicità, soprattutto nel nostro ministero di raggiungere i bisognosi e i disagiati della società, una chiamata ad accettare le incertezze interiori ed esteriori della nostra vita, come ora, quando pensiamo al ricongiungimento dei due Istituti di Mary Ward. Inoltre, la pandemia globale di COVID-19, che porta con sé molte forme di incertezza come quella che stiamo già vivendo; i poveri che sono stati privati dei loro mezzi di sussistenza di base, le persone che hanno perso il lavoro, i crescenti casi di gravidanze adolescenziali e i crescenti casi di violenza domestica, tra gli altri. Con tutto ciò che sta già accadendo, il mondo post-Corona è piuttosto incerto.

Mary Ward ha risposto concretamente alle esigenze della Chiesa e della società del suo tempo. Questa massima di Mary Ward ci presenta una preziosa intuizione da cui partire. Come sue compagne, la sua vita ci ricorda la fedeltà nella preghiera e lo sforzo continuo nell'avere un giusto rapporto con gli altri e con Dio, nella cui provvidenza siamo in grado di realizzare molto, facendo cose ordinarie in modo straordinario. Ci viene detto che la prima e ultima parola di Maria Ward è stata Gesù. Gesù è diventato la parola chiave e il tema centrale di tutta la sua vita, cioè in tutte le sue suppliche, rifugio in tutti i pericoli e protezione in tutti i mali. Lei ci incoraggia a riferire tutte queste sfide a Gesù, permettendogli di essere inizio e fine della nostra vita in ogni cosa.

In che modo il riferirsi a Dio è una relatà viva nella mia vita, famiglia, comunità, ministerio?

Cosa mi impedisce di liberare il mio cuore e di lasciare che dio prenda il controllo delle situazioni della mia vita?

Sr. Evelyne Mary Ochieng IBVM – Provincia Est Africa

24 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA CON UNA MENTE, UN CUORE E UNA VOLONTÀ APERTI

Chiunque approfondisca lo studio dei testi di o su Mary Ward non potrà resistere alla meraviglia e al grande rispetto della sua personalità. I suoi nemici pensavano esattamente lo stesso di lei.

Nella vita della fondatrice di una congregazione religiosa, possiamo vedere ciò che il Signore vuole fare di ognuno di noi. Diamo un rapido sguardo alla sua vita.

La "linea di partenza" di Mary Ward era alta: è potuta crescere tra i testimoni della fede - genitori, nonna Ursula Wright, parenti, tutte le famiglie in cui le virtù erano molto apprezzate. In questi contesti, poteva vedere e sperimentare che Dio era un valore assoluto. La fede, splendidamente tramandata di generazione in generazione, si è tradotta in un desiderio di martirio durante la sua crescita. La fede di Mary Ward era veramente un rapporto personale - un amore per Dio. Ha vissuto questa relazione e, relativamente presto, - all'età di circa 12 anni - è stata in grado di discernere autonomamente la volontà di Dio e di portarla a compimento.

Ha riconosciuto il cuore di Dio. Il suo grande, amorevole sforzo, di conoscere e realizzare la volontà di Dio è stato stabile, duraturo e persino crescente per tutta la sua vita. In Mary Ward vediamo la potente guida dello Spirito Santo, che viene data a coloro che sono puri, liberi, disinteressati a sé stessi.

Concentrarsi su Dio - è da lì che viene tutto! Collaborando con la grazia di Dio, possiamo sperimentare anche noi la guida sicura dello Spirito Santo e diventare strumenti sempre migliori nella mano di Dio. Era molto importante per Mary Ward. La sua vita era profondamente intrisa di preghiera e di un forte legame con Dio, e questo le permetteva di essere così stabile, in tutte le lotte. Con il cuore aperto alla volontà di Dio, radicata in essa, poteva aspettare e agire. Ciò che irradiava da lei aveva lo stesso effetto sulle persone come le sue azioni.

Ognuno di noi ha dei doni, come ogni famiglia, comunità o Provincia/ Regione. Siamo un organismo vivente, che risponde alle esigenze dei tempi. Basta rendersi conto che le singole parti si completano a vicenda!

Come faccio a saperlo?

Cosa devo lasciare andare per accettare qualcosa di nuovo?

Sr. Magda Kumorovitzova CJ – Provincia Slovacca

25 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA SENZA CONFINI NELLA SUA MISSIONE

Mary Ward ebbe una chiara visione di una nuova vita religiosa attiva per le donne, che andava al di là del suo desiderio originario di vita religiosa convenzionale, e molto al di là delle idee generali dell'epoca. In questo senso è in qualche modo in linea con l'apostolo Paolo. Dopo l'incontro con Gesù, il Signore risorto, Paolo andò in una direzione totalmente diversa dalla sua precedente credenza di salvezza attraverso le leggi di Dio, e proclamò la grazia di Dio che faceva spazio ai pagani nella Chiesa. Mary Ward, dal canto suo, si è adoperata per aprire un nuovo capitolo per le donne in una Chiesa maschile, in modo che le donne possano avere voce e servire attivamente nel mondo. Anche se ai tempi di Mary Ward, a differenza della Chiesa primitiva, la Chiesa era saldamente istituzionalizzata e la sua richiesta non fu facilmente accettata, la sua missione non cessò e fondò molte scuole e comunità in tutta Europa.

Ci invita a fare lo stesso oggi - non arrenderci di fronte all'incertezza del mondo, ma lasciare che Dio ci porti oltre i nostri limiti e fare di più per Cristo. Questo si riferisce al principio "il tempo è più grande dello spazio" di cui parla papa Francesco in *Evangelii Gaudium* n. 223 in cui dice: "Questo principio ci permette di lavorare lentamente ma inesorabilmente, senza essere ossessionati dai risultati immediati. Ci aiuta a sopportare pazientemente le situazioni difficili e avverse, o gli inevitabili cambiamenti nei nostri piani. ... Ciò di cui abbiamo bisogno, quindi, è dare priorità alle azioni che generano nuovi processi nella società e coinvolgere altre persone e gruppi che possano svilupparli fino a farli fruttificare in eventi storici significativi". Questo spiega perfettamente come Mary Ward non avesse confini nella sua missione e continuasse nonostante l'opposizione - lei credeva nel tempo di Dio.

Il mondo di oggi sta vivendo drammatici cambiamenti nello stile di vita a causa di una pandemia senza precedenti del COVID-19. Ora, con l'aumento delle restrizioni in molti settori della vita e dei viaggi, potremmo avere una nuova visione della nostra identità di "pellegrino" quando guardiamo di nuovo alla vita di Maria Ward come pellegrina. Le cose

cambiano nelle loro forme e nel loro carattere con il tempo, ma non nella vera essenza. Lei ci insegna a vivere nel tempo di Dio, a raggiungere le persone che sono emarginate e isolate dalla luce di Gesù e a far sì che la nostra Chiesa le abbracci. Noi, Famiglia Mary Ward, continueremo in questa vita di pellegrinaggio verso ogni luogo in cui il bisogno è più grande, per la gloria di Dio. Allora *come assumeremo questo pellegrinaggio, e verso dove?* "Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né uomo libero, non c'è né uomo né donna, perché siete tutti uno in Cristo Gesù". - Gal 3,28.

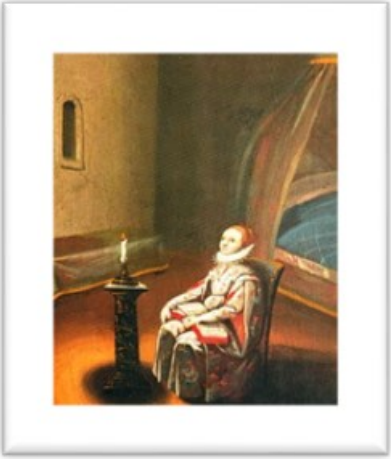
Che cosa significa per me il motto, "ad majorem Dei gloriam" (AMDG), "per la maggior Gloria di Dio"?

Come vedo la nostra Famiglia di Mary ward fare di più per Cristo e vivere il Magis come contemplative in azione?

Sr. Theresa Park CJ – Provincia Coreana

26 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA DI SINCERITÀ NELLA SUA VITA E NELLA SUA MISSIONE



Durante tutta la vita di Mary Ward, la verità, la sincerità, l'integrità sono state molto cruciali. Mary Ward ha sempre messo l'integrità al primo posto. Rifiutava tutti i sotterfugi quando avrebbe potuto accettare un'altra regola per il suo Istituto, per adattarla in seguito. Una vita di integrità è una vita di sincerità, senza maschere o finzioni. La sincerità è essere in contatto con il profondo del nostro cuore, dove abita lo Spirito Santo. È attraverso la preghiera continua che Mary Ward ha trovato il coraggio di essere fedele alle sue convinzioni. Abbiamo come ispirazione ed eredità il carisma di Mary Ward, un rapporto profondo con Gesù e la capacità di essere in sintonia con Dio attraverso la preghiera e la riflessione. Mary Ward attendeva Dio con libertà interiore e fedeltà. Ci invita ad "essere così come ci mostriamo e mostrarci così come siamo" nella nostra vita e nelle diverse opere. Sfida anche i suoi seguaci a "diventare amanti della verità e operatori di giustizia".

Quale sfida rappresenta per le dinamiche delle nostre culture nel nostro tempo? Quale sfida offre alla nostra società dove c'è disuguaglianza, ingiustizia, razzismo, fame, corruzione, povertà, avidità, pandemia di Covid -19, distruzione ambientale, ecc. Mary Ward ha fatto un'enorme differenza nel suo tempo, e noi oggi?

Una delle sue frasi chiave è che "facciamo del bene e lo facciamo bene". Siamo invitati a fare le cose quotidiane con tutto il cuore per la maggior gloria di Dio. Sento che Mary Ward ci sta sfidando ad essere reali con Dio, con sé stessi, con gli altri e con tutte le creature. Qui in Zimbabwe, nel mio lavoro con i bambini orfani e i bambini che vivono con l'HIV/AIDS, vedo molta sofferenza per la fame e la mancanza di farmaci. Al momento,

durante questo isolamento, la maggior parte di questi bambini non ha accesso all'istruzione. C'è un appello al sacrificio di sé, all'impegno, alla collaborazione nel villaggio globale, al pieno impegno, al dialogo, al sostegno, alla consulenza da parte di specialisti e all'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Dobbiamo lavorare come un'unica famiglia con l'intercessione di Mary Ward. Venerabile Mary Ward, prega per noi e donaci il tuo spirito.

Per Mary Ward, la verità, la sincerità e l'integrità parlano tutte di completezza, di tutto il cuore, di veridicità. Dobbiamo continuamente chiederci

Quale sfida mi presenta tutto questo?

Cosa ci chiede come Famiglia di Mary Ward che vive nel XXI secolo?

Sig. Danny Gomwe – Amici di Mary Ward - Zimbabwe

27 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA PER LA CHIESA

Mary Ward ardeva dal desiderio di dare fiducia alla gente. Era un vero simbolo per la Chiesa, portando la speranza in situazioni senza speranza. Nel settembre 1609, mentre si trovava in Inghilterra, si impegnò ad aiutare le persone: preparando la gente ai sacramenti e curando i malati, di cui il santo del nostro tempo, Padre Pio da Pietrelcina, una volta disse: "Gesù Cristo è presente due volte nei poveri e nei malati". Maria Ward assisteva i sacerdoti nella clandestinità per amministrare i sacramenti. Ha insegnato con entusiasmo il catechismo durante la persecuzione della Chiesa in Inghilterra. La vita di Mary Ward ci offre una sicura modalità spirituale da imitare. Proprio come la nostra Beata Vergine Maria che ha proclamato la grandezza del Signore nel suo Magnificat, anche Mary Ward ha espresso il suo Magnificat portando e vivendo il Vangelo della speranza nel modo in cui ha amato la Chiesa.

Mary Ward è rimasta fedele alla sua missione nell'amore di Cristo. Nel nostro tempo oggi siamo invitati dal Signore a restituire la speranza come Mary Ward, ai senza speranza, ai perseguitati, ai malati, specialmente a quelli colpiti dal Coronavirus, agli emarginati, ai migranti e ai rifugiati. È per questo motivo che santa Teresa di Calcutta una volta ha osservato che Mary Ward è stata il dono di Dio alla Chiesa e alla società. Come seguaci di Mary Ward, non possiamo e non dobbiamo esimerci dalle questioni critiche del nostro tempo: combattere le malattie, combattere il razzismo, proteggere la nostra "Casa comune", raggiungere le persone

vittime della tratta umana, gli orfani, gli affamati e i moribondi. Questa è una straordinaria virtù di Mary Ward: predicare attraverso l'amore in azione e non solo con le parole. In effetti, Mary Ward ha messo in pratica la parola.

Come famiglia di Mary Ward, Dio ci invita in unità a servire gli altri per la sua maggiore gloria. Dobbiamo sporcarci le mani entrando in contatto con il popolo di Dio lì dove vive. Siamo chiamati ad andare oltre i confini strutturali in modo da raggiungere tutti senza distinzione. Infatti la gioia e la speranza, il dolore e l'angoscia degli uomini e delle donne del nostro tempo, specialmente di coloro che sono poveri o afflitti, dovrebbero essere la gioia, la speranza, il dolore e l'angoscia anche dei seguaci di Cristo (cfr. VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo moderno, n. 1). Siamo donne consacrate, amiche e compagne inviate ad essere la voce profetica e il segno di Dio. Possa l'esempio di Mary Ward aiutarci ad essere canali di speranza e veicoli di unità nell'amore che abbiamo per Cristo e per la Chiesa universale.

Cosa siamo chiamati a fare insieme per il bene della Chiesa?

Come possiamo applicare la fede Cattolica alla situazione critica del nostro tempo?

Come può la nostra fede sopportare "l'odore delle pecore"?

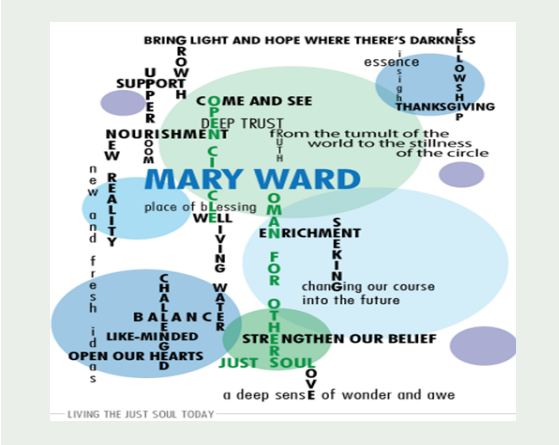
Sr. Memory Mapfuti CJ – Regione Zimbabwe

28 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA PER GLI ALTRI

Il quadro di Mary Ward e delle sue prime compagne (VD 22), a prima vista, mostra donne con interessi comuni riunite insieme. Ma questa immagine va oltre l'unione, perché il cerchio aperto che hanno formato invita a "venire a vedere". L'invito del cerchio aperto di Mary Ward e l'impatto della sua vita e della sua spiritualità lasciano un profondo senso di meraviglia e di stupore, un'agitazione/disagio, come un sentimento di "e se". Lo scopo del Circolo Aperto di Mary Ward (MWOC) è quello di abbracciare e incarnare la sua visione e i suoi valori nel mondo di oggi. La nostra chiamata è quella di essere, come diceva Mary Ward, "interamente di Dio", "di essere forti e adatti a tutte le opere buone che si compiono in questo mondo" (MW Note dal Ritiro 1619).

Riflettendo su un "circolo aperto", si immagina un luogo di comunione di persone simili, accogliente, aperto agli altri, con idee nuove e fresche che aggiungono e arricchiscono questo circolo e che ci sfidano a "vedere oltre" - dove gli incontri/riunioni sono come un BENE dove veniamo per nutrirci, per sostenerci e accompagnarci, dove siamo sfidati e arricchiti, dove possiamo rilassarci ed essere rinfrescati e benedetti mentre svolgiamo le nostre varie attività/misteri. È come un Cenacolo dove possiamo festeggiare, possiamo essere noi stessi - un luogo di confidenza, sfida, fiducia, energia e forza.



Dov'è il tuo Bene?

Chi benedici?

Chi ti benedice?

Dov'è il tuo cenacolo?

Consideriamo come nel mezzo della Pandemia Covid 19, un cerchio di amici potrebbe sembrare ora e in futuro - solo abbiamo bisogno di guardare a quel momento critico e alle "Lemon juice letters", alle lettere scritte con succo di limone. Hanno mantenuto la cerchia delle amiche di Mary Ward salda nella loro determinazione di mantenere vivo e unito l'Istituto.

La distanza fisica o l'isolamento non possono essere un deterrente per continuare a vivere il nostro sogno. La tecnologia ha aperto nuovi e intraprendenti modi per tenerci connessi "insieme". Il nostro Circolo Aperto di Mary Ward nel XXI secolo è uno spazio dove ci incontriamo e condividiamo idee, facciamo progetti e ci rafforziamo a vicenda.

Cosa ti frena dall'investire in una "cerchia di amici"? (MWOC)?

29 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA IN SINTONIA CON LA CREAZIONE

Mary Ward ha cercato e trovato Dio in tutte le cose. La visione dell'Anima Giusta è una delle grazie speciali per il nostro cammino:

> *"La felicità di questo stato (per quanto io la possa esprimere) consiste in una particolare libertà da tutti gli attacchi a cose terrene unita a una piena disponibilità e capacità ad ogni opera buona. Ho pure scoperto la libertà: essa consiste nel fatto che una tale anima tutto riferisce a Dio. Credo pero, che sia stato più tardi o in un'altra occasione però sono pienamente sicura che si trattava di ciò" "*

(Lettera di Mary Ward a Padre Lee – La Visione dell'Anima Giusta)

Da questa visione, come compagne di Mary Ward, siamo invitate a riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita, a vivere in armonia con tutte le creature di Dio e a "camminare alla presenza di Dio".

Dio ha creato il mondo e l'ha affidato a noi per averne cura: Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra». (Genesi 1:28). Con l'amorevole creazione di Dio, tutte le creature hanno il diritto di "essere feconde" e di condividere la vita. È così che siamo chiamate ad alimentare il nostro rapporto e il nostro impegno con noi stesse, con gli altri, con Dio e con la terra. In verità, c'è un legame inseparabile tra noi e la natura, come diceva Papa Francesco: "Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati" (Laudato Sí #139). Tuttavia, i nostri modi di vivere stanno causando una rottura in questo rapporto. Stili di vita di avidità ed egoismo portano la nostra vita ad andare lontano da Dio e dalla creazione di Dio; distruggono il sano rapporto tra la vita degli esseri umani e la vita del pianeta e di tutte le creature che lo abitano. Questo influisce

sul mondo, specialmente sui poveri e ha un impatto sulla ricchezza e sulla salute della nostra Casa comune. Come bambini che vanno lontano, siamo chiamati a tornare a Casa, a vivere come un'anima giusta, "come coloro che erano in Paradiso, prima che si verificassero i primi cedimenti". Siamo chiamate ad avere un risveglio di conversione.

Nell'Enciclica Laudato Sí (#10), Papa Francesco ha presentato San Francesco in modo eccellente: Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con sé stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore.

Come vedo la mia appartenenza alla creazione di Dio?

Sr. Aithien Nguyen IBVM, Timor Est - Provincia Australiana

30 gennaio 2021

MARY WARD: UNA DONNA CHE DESIDERAVA CHE IL SUO ISTITUTO FOSSE UNO PER LA MISSIONE

Questo stesso Istituto si sta affermando tra noi in questi ultimi anni. Ogni membro si alza in piedi per essere riconosciuto e rivendica la sua identità come parte di questo sogno originale di Mary Ward.

La pandemia ha messo in evidenza le numerose altre pandemie con cui abbiamo imparato a convivere, insieme alle molteplici disconnessioni tra di noi, tra fratelli e sorelle, tra la creazione e con lo Spirito (Ruah). Che facciamo parte di un villaggio globale è diventato ormai chiaro, e le domande emergono tra di noi: riusciremo ad uscirne più umani? Chi veglierà sulle donne e sugli uomini che ora sono ancora più poveri, chi veglierà su una Madre Terra devastata? Un problema complesso... e andare avanti da soli non ci porterà da nessuna parte. Abbiamo bisogno dell'altro, di essere l'uno per l'altro, di essere artigiani insieme, con e per questa unica missione. Scavando insieme nell'intreccio della nostra storia comune di IBVM/CJ abbiamo scoperto e testimoniato ciò che ci identifica e ci unifica in uno: fedeltà, coraggio, resistenza, passione per il nostro Dio, passione per la missione, libertà, giustizia e sincerità. La ricchezza del nostro patrimonio e della nostra identità congregazionale affonda le sue radici nel Vangelo ed è ora necessario portarla avanti, ricrearla e portarla in vita in questa realtà mutata.

Come custodi di questo tesoro, dobbiamo tessere insieme un nuovo modello mentre rispondiamo all'appello per la riunificazione e la missione. Questa novità si evolverà nel nostro riunirci, nel connetterci, nel valorizzare i doni e i talenti e nell'apprezzare la ricchezza pratica e spirituale di ciascuno dei nostri membri.

Il mix e la fusione del dialogo interculturale porterà sicuramente a nuovi piccoli inizi che saranno ricchi di colori e strutture, che daranno profondità, corpo e sostanza all'insieme. Permetterà di andare avanti dove le strade si incontrano, per tessere nuovi modelli insieme ad altri, per il bene comune.

L'unificazione è un momento di sviluppo che genera nuove energie e possibilità di missione. Facciamo in modo che la magia della riunione contribuisca alla trasformazione delle relazioni e della connessione tra noi stessi, con gli altri e con il creato. La vita delle persone impoverite e quella del nostro pianeta reclama l'azione, e noi, come Corpo, dobbiamo e faremo la differenza. Questa è una sfida enorme che siamo chiamate a raccogliere a testa alta.

Con gli occhi fissi su Gesù di Nazareth e con le orecchie sintonizzate su Maria, che ci dice che "è l'ora" di "fare quello che Lui ci dice" ci sentiamo spinte, animate, sfidate a riempire le giare con le acque della speranza, della cura, della tolleranza, dell'eco-giustizia, della solidarietà compassionevole... per rendere possibile il miracolo del "vino nuovo" che l'unità promette.

Come possiamo co-creare un future con maggiori possibilità?

Come possiamo dare calore al nostro mondo e renderlo più umano?

Sr. Miros Santillán IBVM – Regione del Perù

Le riflessioni di questo libretto possono essere riassunte da Ubuntu, la filosofia africana dell'"Unità". Ubuntu - "Io sono perché siamo". In altre parole, una persona è una persona attraverso altre persone. Questa filosofia africana ci ricorda che siamo tutti interconnessi. Significa semplicemente che siamo tutti un'unica famiglia. La filosofia Ubuntu crede nella solidarietà di gruppo, nella sinergia, nella nostra interconnessione, nell'umanità comune e nella responsabilità reciproca. Facciamo tutti parte di questo cerchio di amore, compassione e vita che la nostra fondatrice Mary Ward amava. Siamo collegati l'uno all'altro dalla nostra comune eredità e umanità.

L'unità diventa il nostro potente strumento di evangelizzazione, come dice uno dei proverbi africani: "Un dito non può raccogliere un grano". L'unità è la preghiera di Gesù per noi (Giovanni 17,23), l'unità innalzerà la nostra missione ad un piano più alto. L'Ubuntu è ciò che Dio ci spinge ad essere, ad essere uno, a fare musica insieme, ad abbattere i muri, a costruire il corpo e a portare la speranza alle persone e a dare calore al mondo.

Ubuntu ci chiama a rispecchiare la nostra umanità l'uno verso l'altro, amandoci veramente e sostenendoci reciprocamente con coraggio e fiducia. Ubuntu è lo spirito di partecipazione, di cooperazione, di calore, di apertura, di cura e di amore per gli emarginati, gli impotenti e i senza voce, come dimostra la Santissima Trinità. La realtà nel nostro mondo oggi è che la nostra unità è scossa fino al suo interno e chiede una voce di riconnessione, di guarigione e di speranza.

Mentre camminiamo verso il futuro, ricordiamoci che facciamo parte di questo circolo, siamo davvero parte di questo globo. Quali sono le nostre possibilità future? Come compagne di Mary Ward, questo è il nostro momento di kairos che ci chiama a farci vedere, a fare la nostra parte e a rischiare per iniziare qualcosa di nuovo come famiglia per la maggiore Gloria di Dio.

Sr. Mercy Shumbamhini CJ e Sr. Jane Gikonyo IBVM